Consiglio Regionale del Piemonte
PR1
A00028938/A03000-01 09/07/18 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

A01000 671
13:32 9 LUG 2018

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Alleanza interregionale per il corridoio Reno –Alpi GECT, risultanze e azioni.*

PREMESSO CHE

- con D.D. 25 ottobre 2017, n. 3481, la Regione Piemonte partecipa al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) previsto nell'ambito del progetto del Corridoio 24, finalizzato a costituire un alleanza interregionale per lo sviluppo del Corridoio Reno – Alpi;

- la Regione Piemonte partecipa al GECT anche economicamente, considerato che l'adesione al GECT prevede un costo di 7.000€, impegnati nel capitolo 172485;

- il progetto INTERREG "CODE 24 – Sviluppo del Corridoio Rotterdam-Genova" è finalizzato ad un approccio integrato e congiunto per il futuro sviluppo di questo importante asse europeo e rivolto all'interconnessione dello sviluppo economico e della pianificazione dei trasporti, sia in termini territoriali, sia di sostenibilità;

- la l.r. n. 16 del 29.07.2016 all'art. 21, comma 1. prevede l'adesione della Regione Piemonte al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), denominato "Alleanza Interregionale per il Corridoio Reno Alpi", costituito, senza scopo di lucro, con la finalità di facilitare e promuovere la cooperazione territoriale tra i suoi membri, rafforzando e coordinando congiuntamente lo sviluppo territoriale ed integrato del Corridoio Multimodale Reno Alpi in una prospettiva regionale e locale;

- obiettivo principale del GECT è di facilitare e promuovere la cooperazione territoriale tra i propri membri e collettivamente rafforzare e coordinare lo sviluppo integrato del territorio lungo il Corridoio multimodale Reno – Alpi dalla prospettiva locale e regionale, avendo quali obiettivi:

- combinare e focalizzare gli interessi comuni dei propri membri verso le istituzioni nazionali, europee e infrastrutturali;
- evoluzione della strategia di sviluppo congiunta per il corridoio multimodale Reno – Alpi;
- indirizzare i fondi verso progetti e attività correlate al corridoio;
- migliorare la visibilità e promuovere il corridoio;
- mettere a disposizione una piattaforma centrale per la condivisione di informazione, lo scambio di esperienze e luogo di incontro;

CONSIDERATO CHE

- tra gli obiettivi principali del GECT, vi è il "*Coordinamento dello sviluppo regionale nel Corridoio Reno – Alpi, tenendo conto della prospettiva locale e regionale, in considerazione di progetti di infrastrutture e dei conflitti nell'utilizzo del suolo lungo il Corridoio*";
- non si ha contezza delle risultanze degli incontri e dei progetti sull'integrazione dei servizi ferroviari regionali con il Corridoio, tanto meno sulla programmazione che si vuole portare avanti nell'ottica degli obiettivi del GECT;
- il GECT mira a lavorare sull'accessibilità nei nodi urbani ottimizzando l'accesso per i viaggiatori, la riduzione dei tempi di viaggio, integrazione dei biglietti e la riprogettazione delle stazioni;
- il GECT ancora mira a "*lavorare sulle connessioni continua da e verso i nodi, studiando metodi di integrazione tra le aree dei maggiori nodi e i servizi del Corridoio, lavorando sui trasferimenti tra i servizi locali, regionali, a lunga percorrenza e ad alta velocità nei nodi, puntando al risultato quale piano d'azione su misure selezionate per migliorare l'accessibilità nelle aree metropolitane e i nodi regionali*" (Relazione progetto Raise-IT Rhine-Alpine integrated and seamless travel chain).

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quali siano le risultanze derivanti dalla partecipazione al GECT e quindi le linee d'azione che la regione intende intraprendere per ottenere i risultati paventati in premessa, con particolare riferimento alle azioni per l'integrazione dei servizi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)